

(ER) SCUOLA BOLOGNA. FI: COMMISSIONE D'INDAGINE SU PROF RELIGIONE

AZZURRI CHIAMANO IN CAUSA LA GIUNTA ERRANI E IL GOVERNO PRODI

(DIRE) Bologna, 21 giu. - Ci vuole una commissione d'indagine regionale. Ne e' convinto Ubaldo Salomoni, consigliere di Forza Italia alla Regione, che in un'interrogazione alla Giunta di viale Aldo Moro chiede un impegno preciso sulla presunta discriminazione ai danni di un'insegnante di religione. Il caso (la docente sarebbe stata esclusa dalle commissioni di formazione delle nuove classi) si sarebbe verificato nell'Istituto comprensivo 10, a due passi dalla sede della Regione. Salomoni invita dunque ad avviare un'indagine regionale, ma si augura anche che la vicenda arrivi "nel piu' breve tempo possibile" all'attenzione della commissione Scuola.

"L'autonomia di un plesso scolastico- scrive oggi Salomoni- non puo' essere intesa come liberta' di discriminazione nei confronti di altri colleghi, ne' puo' creare discriminazione imputabile all'appartenenza religiosa".

Per questo l'azzurro chiede alla Giunta Errani di "verificare eventuali comportamenti anomali di singoli o di uffici, e se la verifica risultasse positiva, di prendere provvedimenti disciplinari al fine di riportare la situazione velocemente alla normalita". E intanto Forza Italia si muove anche a Roma, dove il deputato Fabio Garagnani ha presentato un'interpellanza al Governo, nella quale chiede all'Esecutivo di "chiarire una volta per tutte la situazione degli insegnanti di religione e i loro diritti, sulla base delle leggi vigenti". Episodi come quello di Bologna, aggiunge Garagnani, "non possono essere considerati casi isolati, ma fanno parte di un'opera di delegittimazione che si esercita con attacchi immotivati verso ogni possibile segno distintivo della presenza cattolica, nelle scuole e nelle societa".

(ER) SCUOLA BOLOGNA. PROF. RELIGIONE, MARCHESELLI: TUTELARE TUTTI

"BENE AVVIARE INDAGINE PER EVITARE CHE EPISODIO SI RI-VERIFICHI"

(DIRE) Bologna, 21 giu. - Prerogative e diritti di tutti i docenti "vanno sempre tutelati: non ci possiamo permettere smagliature su questo". E' duro Paolo Marcheselli, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Bologna, nel commentare la presunta discriminazione ai danni di un'insegnante di religione nell'Istituto comprensivo 10 di viale Aldo Moro. "Conosco la vicenda gia' da qualche giorno- ammette oggi Marcheselli- ed e' una cosa da non sottovalutare. Vanno fatti accertamenti perche' si tratta di fatti che vanno chiariti. Noi abbiamo il dovere- continua il Provveditore- di tutelare allo stesso tempo le prerogative e i diritti di tutti gli insegnanti. Su questo non

possiamo avere smagliature".

Dunque, aggiunge Marcheselli, "l'unico modo e' inviare un'indagine ispettiva da parte di un soggetto terzo", anche per "evitare che si verifichi di nuovo" un fatto simile.